

Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei soci di ADOC APS Pordenone del 21.06.2024



Addì 21 giugno 2024 alle ore 18, in seconda convocazione, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci di ADOC APS Pordenone per discutere il seguente o.d.g:

- Modifiche statuarie allo statuto di ADOC APS Pordenone

Presenti per la direzione i Sig.ri: Antonella Santarelli Presidente di Adoc Aps Pordenone, Roberto Milan Tesoriere, Ezio Tesan, Ascanio Antonio, Corinna Gabas, Flavio Padovese Vicepresidente, Assunta Romor.

La Presidente di ADOC APS Pordenone, come da proposta già anticipata ed esposta ai soci durante i lavori dell'assemblea ordinaria del 4.04 u.s. che deve qui intendersi richiamata, esaurita la fase di esposizione, valutazione e confronto con i soci, verificato il numero legale pari ai 2/3 degli iscritti in regola con il tesseramento all'ADOC APS Pordenone, pone ai voti l'approvazione delle modifiche statutarie come documentazione allegata.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente dichiara conclusa l'assemblea straordinaria alle ore 19.30

La Presidente di ADOC APS Pordenone

Il Vicepresidente di ADOC APS Pordenone

Il Tesoriere di ADOC APS Pordenone

La Direzione di ADOC APS Pordenone

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]



atto registrato a Pordenone il 27/06/2024
al n° 1226 Mod. 3 con liquidati € Esente
di cui per imposta IPOT. € 1
con allegati: 1



STATUTO ADOC APS sede di Pordenone (PN)

PARTE PRIMA

Art. 1 – Costituzione, sede, durata

È costituita con sede a Pordenone (PN), l'ADOC-ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA E L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMATORI, Associazione di Promozione Sociale sede di Pordenone (PN), di seguito per brevità ADOC APS PORDENONE, promossa dall'Unione italiana del lavoro.

L'ADOC APS PORDENONE è l'associazione dei consumatori e degli utenti associati per la promozione sociale e per la difesa dei diritti nel rispetto dei principi affermati dalla Costituzione, dai Trattati europei e dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, secondo le disposizioni previste dal d.l. 206/2005 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 (da ora in avanti denominato anche CTS) e successive modifiche ed integrazioni.

L'ADOC APS PORDENONE è indipendente da qualsiasi influenza di governo, di confessioni e di partiti politici.

Non vi è alcuna incompatibilità tra l'adesione all'ADOC APS PORDENONE e la partecipazione a associazioni politiche o sindacali, i cui statuti o programmi non siano in contrasto con gli scopi, obiettivi e contenuti del presente Statuto.

L'Associazione svolge attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (art. 4 e 35 comma 1 CTS).

L'Associazione ha sede legale in Pordenone, Piazza Duca D'Aosta, 8 in provincia di Pordenone, codice fiscale 91104030936;

Il suo acronimo e il logo distintivo sono tutelati ai sensi di legge. La tutela del logo e l'utilizzo e la gestione degli stessi da parte dell'ADOC APS PORDENONE e delle sue articolazioni provinciali è disciplinata dal regolamento di attuazione dello Statuto dell'ADOC APS NAZIONALE.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 – Scopi, obiettivi e attività di interesse generale

L'ADOC APS PORDENONE riconosce e rende propri gli scopi, obiettivi e attività di interesse generale dell'ADOC APS NAZIONALE di cui allo Statuto dell'ADOC APS Nazionale a cui si rinvia e che vengono qui elencati per completezza del presente statuto.

L'Associazione ha, quindi, come scopo esclusivo la tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e degli utenti, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale, ambientale e consumeristica e di miglioramento della qualità della vita.

In particolare, l'Associazione intende perseguire in favore dei propri associati, di loro familiari e di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, i seguenti scopi e obiettivi, tenendo conto, comunque, che la rappresentanza legale e processuale per la realizzazione degli scopi sottoelencati, spetta al Presidente nazionale ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'ADOC APS NAZIONALE:



1) promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali e politici, nonché i diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 lettera w del CTS, promuovere le pari opportunità e le iniziative di aiuto reciproco, incluse le Banche dei tempi di cui all'art. 27 della legge 8 marzo 2000 n. 53 e i Gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244;

2) promuovere tutte le forme di confronto tra le parti e la conciliazione come strumento di composizione delle controversie, attivare ogni eventuale azione giudiziaria, compresa la costituzione di parte civile e l'azione collettiva, l'azione inibitoria collettiva, l'azione di classe nelle forme e nelle sedi opportune e di ogni altra iniziativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per la tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi, patrimoniali e non patrimoniali, e dei diritti omogenei individuali del cittadino consumatore, risparmiatore e utente;

3) stimolare le istituzioni nazionali e internazionali e tutte le forze economiche, sociali, politiche e finanziarie che operano nel settore del consumo e dei servizi per garantire e rafforzare i diritti dei consumatori e degli utenti;

4) promuovere e favorire l'associazionismo, il volontariato e ogni forma di attività di utilità sociale a favore degli associati o di terzi;

5) contrastare, in attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e pari opportunità, ogni forma di discriminazione nei confronti dei consumatori e cittadini che, per cause di età, di difetti psichici, fisico funzionali, religiosi, di appartenenza a gruppi etnici, di orientamento sessuale e di identità di genere, di specifiche condizioni socioeconomiche e reddituali, di cultura o di altra causa, siano in condizione di marginalità sociale;

6) promuovere la pluralità, la trasparenza e la correttezza dell'informazione ai consumatori da parte degli attori economici, la corretta certificazione della qualità e della sicurezza dei beni e servizi offerti, la tutela della privacy e dei dati personali;

7) promuovere e stipulare accordi e convenzioni che consentano concreti risparmi o altre convenienze per gli associati e per i consumatori;

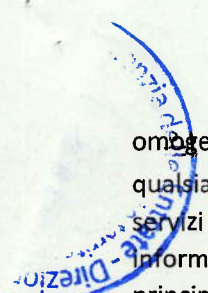
8) promuovere e diffondere la cultura consumeristica, il consumo responsabile e lo sviluppo sostenibile, sia nei confronti delle imprese e istituzioni sia nei confronti dei consumatori e utenti, anche al fine di migliorare la qualità della vita e di tutelare, in ogni forma, il diritto alla salute dei cittadini;

9) promuovere sia la tutela dell'ambiente, anche in un'ottica di prevenzione delle calamità naturali, che la sicurezza della viabilità e delle infrastrutture di trasporto, nei confronti di qualsiasi soggetto;

10) per conseguire gli obiettivi statuari l'ADOC APS PORDENONE potrà promuovere e patrocinare interventi, studi, progetti e attività di ricerca, corsi e progetti di formazione e studio, conferenze, dibattiti, convegni e seminari nonché editare ogni tipo di pubblicazione e ogni genere di attività di divulgazione finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali, economiche e culturali dei consumatori, utilizzando fonti di finanziamento previste da leggi e/o programmi di finanza locale, nazionale, comunitaria (anche attraverso l'istituzione di appositi partenariati), oppure quelle provenienti da Enti o da privati con finalità affini a quelle dell'Associazione, attraverso Gruppi di acquisto o la bilateralità con soggetti pubblici e privati;

11) sviluppare il dialogo e il confronto con tutti gli attori economici e stimolare a livello comunitario, nazionale e regionale un'attività legislativa e regolamentare che tuteli i diritti e gli interessi dei consumatori e degli utenti, favorendo l'informazione e l'educazione dei consumatori sui propri diritti fondamentali e su come tutelarli;

12) promuovere e tutelare i diritti e gli interessi individuali e collettivi patrimoniali e non patrimoniali, i diritti



omogenei individuali dei consumatori e utenti, ivi compresi i risparmiatori e i contribuenti, nei confronti di qualsiasi soggetto. Tutelare il risparmio con riguardo all'offerta al pubblico da parte degli intermediari dei servizi bancari, finanziari e assicurativi. L'attività di ADOC APS PORDENONE, sarà orientata sul piano informativo, preventivo (anche nella fase precontrattuale e contrattuale), per la salvaguardia del superiore principio della trasparenza. Per raggiungere lo scopo l'ADOC APS PORDENONE potrà effettuare monitoraggi sui già menzionati servizi al fine di informare i cittadini dell'eventuale esistenza di prodotti e servizi non adeguati a determinate fasce di clientela. Inoltre, potrà istituire anche sportelli virtuali attraverso i siti web della struttura nazionale e territoriale. Avrà la possibilità di promuovere anche azioni all'Arbitro bancario e Finanziario per tutelare gli investitori. Potrà, inoltre, promuovere con ogni mezzo consentito dalla legge attività di prevenzione del fenomeno dell'usura e del sovra-indebitamento a ogni livello e sotto qualsiasi forma si presenti, anche attraverso forme di tutela, prevenzione, assistenza e informazione, attivando o partecipando a iniziative di solidarietà in favore degli usurati e dei sovra-indebitati;

13) garantire la vigilanza sugli standard di qualità dell'erogazione e dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi di interesse pubblico, anche se erogati da privati;

14) promuovere azioni e ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale, al fine di ottenere un uso corretto dei mezzi pubblicitari, di eliminare forme di pubblicità ingannevole, pratiche commerciali scorrette e garantire la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei beni di consumo, la tutela della salute e dell'ambiente;

15) promuovere azioni preventive e giurisdizionali a tutela dei cittadini in ipotesi di reati commessi in ambito informatico e telematico, di cyberbullismo e/o di azioni di contrasto nel gioco d'azzardo patologico;

16) partecipare alla definizione del miglioramento continuo di tutti gli aspetti che concorrono ad accrescere il benessere individuale dei consumatori;

17) promuovere la formazione di proprie strutture territoriali e la costituzione di una rete di assistenza e supporto ai consumatori, prevedendo anche la possibilità di partecipare in Istituti, Enti, Organizzazioni, Fondazioni, Associazioni e Comitati nazionali e internazionali che abbiano scopi e obiettivi analoghi a quelli dell'Associazione;

18) promuovere accordi o convenzioni stipulati con imprese o associazioni d'imprese, che non siano incompatibili con gli interessi dei consumatori, finalizzati alla tutela dei medesimi e degli associati. Eventuali contributi, relativi a tali accordi o convenzioni devono essere dettagliatamente riportati in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma g, del decreto n. 260 del 21 dicembre 2012 del MISE;

19) l'ADOC APS, ove ritenuto opportuno per il conseguimento dei suddetti obiettivi statutarî, potrà stringere alleanze, intraprendere rapporti e aderire ad altre organizzazioni italiane, comunitarie e internazionali, che si prefiggano scopi analoghi.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del CTS attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti che, in ottemperanza a quanto previsto dal CTS, verranno definiti con apposito decreto interministeriale; la loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Nazionale.

Art. 3 -Associati

L'Associazione è costituita dagli associati. Possono far parte dell'ADOC APS PORDENONE, le persone fisiche o associazioni, enti del terzo settore o associazioni o enti senza scopo di lucro che condividono le finalità dell'Associazione e si impegnano ad accettare e rispettare lo Statuto, i regolamenti interni e le decisioni

assunte dagli organi statutari. Il numero degli associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro non può essere superiore al 50% di quello delle Associazioni di Promozione sociale (art.35 comma 3 CTS).

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche, discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Gli associati iscritti all'ADOC APS PORDENONE partecipano alla vita associativa; tutti gli associati possono essere eletti alle cariche associative ed esercitare il diritto di voto per eleggere gli organi associativi in modo libero e democratico in qualsiasi istanza o livello dell'Associazione, purché siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e siano in regola con il pagamento della quota associativa.

Gli associati possono partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione, prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, possono esaminare i libri associativi tenuti presso la sede delle strutture, previa richiesta scritta da far pervenire almeno 30 giorni prima.

Chi intende iscriversi può presentare domanda presso la sede dell'Associazione e deve compilare e sottoscrivere una scheda di adesione. La richiesta si intende accolta con il rilascio della tessera che può essere trasmessa anche on-line e che viene stampata e distribuita esclusivamente dall'ADOC APS NAZIONALE.

In caso di rigetto della richiesta, la struttura territoriale comunicherà in forma scritta entro 30 giorni le motivazioni del rigetto; il richiedente potrà chiedere, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di rigetto, che il collegio dei Probiviri Regionale, o in mancanza di esso, all'Assemblea provinciale (così come previsto all'art. 23 comma 3 del CTS) si pronunci sulla propria istanza.

L'iscrizione comporta per il nuovo associato il versamento della quota annuale e di altre contribuzioni eventualmente richieste per il godimento dei servizi associativi.

Tali contributi sono finalizzati alle esigenze di tutela dei consumatori e debbono rispecchiare lo spirito solidaristico dell'Associazione.

Eventuali abusi saranno sanzionati dagli organi competenti.

La modalità di iscrizione è disciplinata attraverso il regolamento sul tesseramento approvato in sede di Direzione nazionale con cadenza almeno annuale, con la tracciabilità economica e anagrafica, così come previsto dall'art. 3 comma 4 del Decreto Ministeriale del MISE del 21 dicembre 2012.

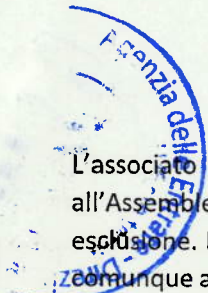
L'iscrizione che non rispetti tali requisiti è da considerarsi nulla.

La qualità di associato si perde per morte, recesso notificato per iscritto che ha effetto immediato, mancato rinnovo dell'iscrizione, morosità, per provvedimento di esclusione.

Può essere escluso l'associato che venga meno agli obblighi derivanti dal presente statuto o che danneggi in qualsivoglia modo gli interessi della Associazione o compia azioni incompatibili con i fini della medesima, quando non osservi le disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto, dei regolamenti e delle decisioni assunte dagli organi statutari o quando danneggi in qualunque modo o tenti di danneggiare gli scopi, l'immagine e gli interessi dell'Associazione.

Il provvedimento di richiamo, sospensione, esclusione del singolo associato è adottato dalla sede provinciale competente e viene deliberato dalla Direzione provinciale che provvede all'invio della comunicazione scritta all'associato interessato.





L'associato escluso può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri regionale o, in mancanza di esso, all'Assemblea provinciale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di esclusione. Nel caso in cui l'associato rivesta incarichi regionali o nazionali il provvedimento di esclusione è comunque adottato dalla Direzione nazionale e il ricorso contro il provvedimento di esclusione va presentato al Collegio dei Probiviri nazionale con le stesse modalità.

La decadenza per morosità è deliberata dalla Direzione provinciale della sede provinciale competente per l'associato che non abbia adempiuto al versamento della quota associativa entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello del precedente versamento.

Gli associati che cessano di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e devono corrispondere quelli maturati, né hanno alcun diritto sul Patrimonio dell'Associazione.

PARTE SECONDA - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

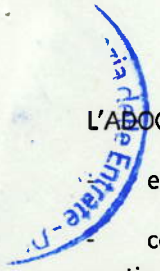
Art. 4 - Autonomia, definizione, struttura e compiti

L'ADOC APS PORDENONE è giuridicamente e amministrativamente autonoma, gode di autonomia operativa e gestionale-organizzativa secondo le competenze attribuite dallo Statuto dell'ADOC APS NAZIONALE e risponde direttamente e processualmente tramite il proprio rappresentante dei comportamenti posti in essere e di ogni obbligazione assunta e segue le linee guida nazionali. Nella sede regionale ed in quelle provinciali potranno essere effettuati controlli da parte della struttura nazionale per verificare il rispetto delle norme. Viene adottato il presente statuto in conformità alla previsione statutaria dell'ADOC -APS NAZIONALE che dispone che ogni sede regionale e provinciale debba dotarsi di un proprio statuto che deve essere conforme e in armonia con lo statuto nazionale e con quello regionale. È altresì previsto che le sedi provinciali dovranno dotarsi di un organo di controllo nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui al 2. comma dell'art. 30 del CTS. Detto organo sarà regolato e disciplinato dall'art. 12 del presente Statuto a cui si rinvia e che dovrà applicarsi analogicamente, dal CTS e, comunque, da tutta la normativa vigente.

L'ADOC APS NAZIONALE non risponde, per il fatto dell'adesione delle rappresentanze locali all'associazione nazionale, delle obbligazioni assunte direttamente o indirettamente da tali strutture periferiche o dalle persone che le rappresentano, nonché le eventuali iniziative o attività poste da queste in essere lesive al nome e all'immagine dell'associazione, ovvero difforni dagli indirizzi, scopi, obiettivi, attività di interesse generale di cui all'art. 2 del presente Statuto. Tutte le strutture provinciali e regionali ed i relativi rappresentanti sono responsabili per le obbligazioni assunte nell'esercizio del loro mandato senza potersi ricondurre all'ADOC APS NAZIONALE. I rapporti amministrativi della tenuta degli iscritti relativi al tesseramento, interventi di natura finanziaria disposti dall'ADOC APS NAZIONALE a favore e in collaborazione con le articolazioni territoriali, costituiscono un fatto organizzativo e di assistenza propria dell'associazione nazionale senza assunzione di alcuna corresponsabilità da parte di quest'ultima.

Art. 5 - Definizione e compiti

L'ADOC APS PORDENONE rappresenta il primo livello dell'articolazione territoriale ed è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione nell'ambito del territorio di competenza. Sono emanazione della struttura provinciale le Sezioni comunali, Intercomunali, Locali e Sportelli di assistenza, le quali attuano l'attività associativa e assicurano la presenza dell'ADOC APS PORDENONE a livello locale. Esse devono conformarsi alle direttive del Presidente dell'ADOC APS Provinciale, il quale ne è responsabile.



L'ADOC APS Provinciale:

esprime l'unità organizzativa e politica degli associati nell'ambito del proprio territorio;

- concorre alla formazione delle politiche consumeristiche regionali e nazionali e si adopera per la corretta gestione e diffusione nel proprio territorio;

- è competente su tutte le materie disciplinate nei regolamenti provinciali o nei deliberati comunali per la difesa e l'orientamento dei consumatori e per l'attuazione dei principi espressi nel presente Statuto;

- promuove e diffonde la presenza dell'Associazione sul territorio attraverso attività e servizi capaci di assicurare agli iscritti, ai cittadini/consumatori e agli utenti, risparmiatori e piccoli azionisti, prestazioni efficaci ed efficienti anche attraverso la raccolta delle segnalazioni dei cittadini e la realizzazione delle loro aspirazioni.

L'ADOC APS PORDENONE, anche al fine di armonizzare l'attività dell'Associazione nel territorio, hanno l'obbligo di coordinarsi, raccordarsi e relazionarsi con l'ADOC APS Regionale.

Art. 6 – Organi

Sono Organi dell'ADOC APS PORDENONE:

- l'Assemblea Provinciale degli associati;
- la Direzione Provinciale;
- il Presidente Provinciale;
- il Vicepresidente Provinciale;
- il Tesoriere;
- l'eventuale Organo di Controllo, nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 30 del CTS. Detto organo sarà regolato e disciplinato dall'art. 12 del presente Statuto a cui si rinvia, dal CTS e, comunque, da tutta la normativa vigente.

Art. 7- Assemblea Provinciale degli Associati

All'Assemblea Provinciale degli associati spettano i pieni poteri deliberativi per il territorio di competenza.

L'Assemblea Provinciale si riunisce ordinariamente ogni anno per l'approvazione del bilancio e ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche sociali e l'elezione dei delegati all'Assemblea Regionale (se esistente) degli associati, secondo le norme regolamentari ispirate ai principi di elettività e democraticità, pari opportunità e uguaglianza di tutti gli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta. Ciascun associato può rappresentare sino a un massimo di tre associati.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, che può delegare a una commissione per la verifica dei poteri, constatare la regolarità delle deleghe, definire i sistemi di votazione e stabilire il diritto di intervento.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

Essa elegge:

- i componenti della Direzione Provinciale;

L'Assemblea si riunisce, in via straordinaria, per la modifica dello statuto, per l'eventuale trasformazione, fusione o scissione e per lo scioglimento dell'ente, nonché ogni qualvolta la Direzione Provinciale lo ritenga necessario o per richiesta motivata sottoscritta da almeno 1/10 degli associati in base a un ordine del giorno preventivamente fatto conoscere.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre in prima convocazione la presenza (personale o per delega) di almeno due terzi degli associati aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione occorre la presenza (personale o per delega) di almeno un terzo degli associati aventi diritto e il voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, sulla nomina del/i liquidatore/i e sulla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo a seguito della liquidazione è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati aventi diritto.

L'Assemblea Provinciale degli associati è convocata dal Presidente con avviso pubblico 15 giorni prima della data della riunione secondo criteri e forme idonee ad assicurare la conoscibilità da parte di tutti gli associati e per favorire la loro partecipazione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Copia della convocazione dell'assemblea e dei successivi deliberati, dovranno essere inviati alla sede nazionale e regionale.

I compiti inderogabili dell'assemblea (art. 25 CTS) sono:

- nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- nominare e revocare quando previsto il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare i bilanci;
- deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 8- Direzione Provinciale

La Direzione Provinciale è l'organo di direzione e amministrativo. La Direzione Provinciale è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Essa è composto da non meno di cinque e non più di undici membri eletti dall'Assemblea Provinciale degli associati. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate, ovvero indicate tra i propri associati delle APS associate. Essa si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogni volta che lo ritenga opportuno il Presidente o quando ne faccia richiesta motivata un 1/3 dei componenti. Le delibere della Direzione Provinciale sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto

del Presidente.

Sono, comunque, salve le competenze dell'assemblea previste all'art. 25 del CTS nel caso in cui la struttura provinciale abbia un numero di associati inferiore a 500.

I compiti della Direzione Provinciale sono:

definire le linee strategiche dell'azione dell'ADOC APS provinciale sul territorio;

- predisporre il rendiconto o il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea Provinciale;
- predisporre il bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea Provinciale;
- dare attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea provinciale, nonché alle direttive regionali e nazionali;
- sanzionare le violazioni statutarie, applicando quanto previsto nell'art.3 dello Statuto;
- coadiuvare il Presidente nell'amministrazione gestionale e organizzativa;
- decidere sull'ammissione e l'esclusione degli associati ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;
- eleggere al suo interno, a livello provinciale: il Presidente, il Vicepresidente e il Tesoriere.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza (Art. 26. C. 7 CTS).

Art. 9 – Presidente Provinciale

Il Presidente Provinciale ha la rappresentanza legale, processuale e negoziale dell'Associazione a livello provinciale, per quanto di sua competenza e per quanto da lui compiuto, rimane in carica quattro anni e può essere rieletto.

Il Presidente:

- convoca la Direzione Provinciale e l'Assemblea Provinciale degli associati;
- presiede e cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate dalla Direzione Provinciale e dall'Assemblea Provinciale degli associati;
- assicura il coordinamento delle attività della Direzione Provinciale e delle proprie emanazioni locali (Sezioni Comunali, Intercomunali, Locali e Sportelli di Assistenza) con le direttive di ordine generale emanate dagli organi regionali e centrali dell'Associazione.

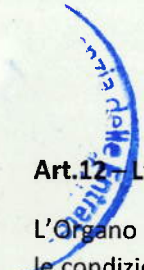
Il Presidente può delegare alcune funzioni, in via temporanea o permanente, al Vicepresidente. In caso di impedimento o assenza le funzioni del Presidente sono assunte dal Vicepresidente.

Art. 10 – Vicepresidente Provinciale

Il Vicepresidente affianca il Presidente nell'esercizio della sua attività, viene eletto dalla Direzione Provinciale, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Esercita le funzioni del Presidente nel caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo.

Art. 11 -Tesoriere Provinciale

Il Tesoriere Provinciale è eletto dalla Direzione Provinciale. Esegue le operazioni economiche e gestisce la contabilità dell'ente.



Art.12 – L'Organo di Controllo provinciale

L'Organo di Controllo provinciale è l'organo di controllo contabile la cui nomina è obbligatoria ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 30 del CTS.

Esso è composto da 3 (tre) componenti effettivi e 2 (due) supplenti eletti dalla Assemblea provinciale. L'Organo di Controllo elegge nel suo seno il Presidente. L'incarico di componente di tale Organo è incompatibile con altre cariche sociali.

I componenti dell'Organo di Controllo provinciale, ai quali si applica l'art. 2399 del c.c., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del c.c. I già menzionati requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo provinciale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del suo concreto funzionamento.

Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 31 del CTS, l'Organo di Controllo provinciale, purché composto da revisori legali ed in alternativa alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale, può assumere inoltre le funzioni di revisione legale dei conti.

L'Organo di Controllo provinciale esercita il compito di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e utilità sociale, e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo provinciale.

I componenti dell'Organo di Controllo provinciale possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I compiti dell'Organo di Controllo provinciale sono:

- controllare la regolarità dei documenti contabili di tutte le sedi di cui all'art. 5, comma 1 del presente statuto, presenti nel proprio territorio;
- redigere e presentare alla Direzione Regionale e provinciale le rispettive relazioni al rendiconto annuale e dell'attività svolta.

Il Presidente partecipa alle riunioni della Direzione provinciale

Art.13 – Il Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili comunque acquisiti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da quote e contributi degli associati, da eventuali erogazioni, donazioni, lasciti e liberalità, da contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari, da contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, da sottoscrizioni volontarie e da ogni altra entrata proveniente all'Associazione in ragione dei fini perseguiti. I proventi delle attività dell'Associazione non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forma indiretta.

All'Associazione è fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 14 – Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'ADOC APS PORDENONE, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 15 – Scritture contabili e bilancio

1. L'ADOC APS PORDENONE redige il bilancio nelle forme e nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del CTS, dallo Statuto dell'ADOC APS NAZIONALE e dal Regolamento che verrà adottato dall'ADOC APS NAZIONALE.
2. Il bilancio di cui al comma 1 deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.
3. Il bilancio è sottoposto all'esame dell'Organo di Controllo provinciale, nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui all'art. 30 del CTS, ed è approvato dalla Assemblea Provinciale entro i termini di cui al Regolamento sopra citato al comma 1. Analoga procedura viene adottata per il bilancio preventivo. Copia conforme dei bilanci deve essere depositata entro e non oltre 30 giorni nella sede della Presidenza Regionale o Nazionale.
4. I documenti approvati saranno trascritti sul libro dei verbali e saranno depositati e consultabili presso la sede nazionale.
5. Il bilancio dovrà essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con le modalità e nei termini previsti dal CTS.

Art. 16 – Bilancio sociale

Nei casi previsti dalla normativa vigente, deve essere redatto il Bilancio Sociale secondo quanto previsto dall'art. 14 del CTS e successive modificazioni, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa stessa. Il Bilancio Sociale deve essere pubblicato nel sito internet dell'Associazione e insieme a esso gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati. Il Bilancio Sociale va depositato presso il Registro Unico del Terzo Settore entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 17 – Libri sociali obbligatori

L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa e in particolare con riferimento all'art. 15 del CTS. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta al Presidente dell'Associazione, che provvederà ad indicare il giorno e l'orario nel quale è possibile accedere al luogo dove sono conservati. I volontari che svolgono la loro attività in maniera continuativa sono iscritti in un apposito registro tenuto anche con modalità elettroniche.

Art. 18- Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione per cessazione dell'attività o per qualunque altra causa deve essere deliberato dall'Assemblea Provinciale con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento, l'Assemblea Provinciale nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art.9 del CTS.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1, del CTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altre associazioni di promozione sociale o altri enti del terzo settore non lucrativi socialmente utili aventi scopi analoghi a quelli indicati nel presente statuto o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

PARTE QUARTA

Art. 19 – Volontariato e attività di volontariato

1. L'ADOC APS PORDENONE deve avvalersi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari, i quali devono essere assicurati ai sensi dell'art. 18 del CTS.
2. Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ADOC APS PORDENONE, tramite il quale svolge l'attività, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.
4. Ai fini di cui al comma 3, le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.
5. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
6. Ai fini del CTS non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Art. 20 – Regolamento di attuazione dello Statuto

L'Associazione Nazionale deve dotarsi di un Regolamento di attuazione dello Statuto nazionale. Il regolamento è deliberato dalla Direzione Nazionale a maggioranza su proposta del Comitato di Presidenza.

L'ADOC APS PORDENONE si impegna ad attuarlo e a rispettarlo.

Art. 21 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente statuto, si applica lo Statuto dell'ADOC APS NAZIONALE o dell'ADOC REGIONALE di riferimento.

Si applicano in ogni caso le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6



giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Pordenone lì

ADOC APS PORDENONE - IL PRESIDENTE

21/06/2024

Stefano Scul